



fondo europeo  
sviluppo regionale

	<p><b>Programma Operativo Regionale</b></p> <p><b>“Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione”</b></p> <p><b>FESR 2014-2020</b></p>	<p><b>Obiettivo tematico IV.4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori</b></p> <p><b>Obiettivo specifico IV.4b.2 Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili</b></p> <p><b>Azione IV.4b.2.1 “Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”</b></p> <p><b>Base giuridica aiuti:</b> <b>Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014</b></p>
--	---	---

**Bando per l'efficienza energetica e fonti rinnovabili nelle imprese**

**Codice bando: IV4b21\_energia\_impresa**

Approvato con Determinazione dirigenziale del Dirigente del Settore Sviluppo Energetico Sostenibile della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio

## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE</b>	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>CONTENUTI</b>	<b>2</b>
<b>2.1</b>	<b>Beneficiari e ambito territoriale</b>	<b>2</b>
<b>2.2</b>	<b>Ambiti di intervento</b>	<b>5</b>
<b>2.3</b>	<b>Interventi ammissibili</b>	<b>5</b>
2.3.1	<i>Condizioni specifiche di ammissibilità</i>	6
<b>2.4</b>	<b>Durata del progetto e ricadute dei risultati</b>	<b>8</b>
<b>2.5</b>	<b>Effetto di incentivazione</b>	<b>8</b>
<b>2.6</b>	<b>Costi ammissibili</b>	<b>8</b>
<b>2.7</b>	<b>Tipologia ed entità delle agevolazioni</b>	<b>9</b>
<b>2.8</b>	<b>Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche</b>	<b>12</b>
<b>3</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>13</b>
<b>3.1</b>	<b>Come presentare la domanda</b>	<b>13</b>
3.1.1	<i>Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione</i>	15
<b>3.2</b>	<b>Come viene valutata la domanda</b>	<b>16</b>
<b>3.3</b>	<b>Come sono concesse ed erogate le agevolazioni</b>	<b>18</b>
<b>3.4</b>	<b>Come rendicontare le spese</b>	<b>21</b>
<b>3.5</b>	<b>Controllo della rendicontazione</b>	<b>22</b>
<b>3.6</b>	<b>Proroghe e variazioni di progetto</b>	<b>24</b>
3.6.1	<i>Proroghe</i>	24
3.6.2	<i>Variazioni tecniche ed economiche</i>	24
3.6.3	<i>Variazioni beneficiari e subentri</i>	25
<b>3.7</b>	<b>Termini del procedimento</b>	<b>25</b>
<b>4</b>	<b>ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO</b>	<b>27</b>
<b>5</b>	<b>OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE</b>	<b>28</b>
<b>5.1</b>	<b>Obblighi dei beneficiari</b>	<b>28</b>
<b>5.2</b>	<b>Revoca dell'agevolazione</b>	<b>29</b>
5.2.1	<i>Cause di revoca</i>	30
5.2.2	<i>Avvio del procedimento di revoca</i>	31
5.2.3	<i>Provvedimento di revoca dell'agevolazione</i>	32
5.2.4	<i>Sanzioni amministrative</i>	34
<b>5.3</b>	<b>Rinuncia all'agevolazione</b>	<b>35</b>
<b>6</b>	<b>CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE</b>	<b>35</b>
<b>7</b>	<b>INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ</b>	<b>36</b>
<b>8</b>	<b>TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI</b>	<b>38</b>

<b>8.1</b>	<b>Finpiemonte S.p.A.</b> .....	<b>38</b>
<b>8.2</b>	<b>Regione Piemonte</b> .....	<b>39</b>
<b>9</b>	<b>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>42</b>
<b>10</b>	<b>INFORMAZIONI E CONTATTI</b> .....	<b>43</b>
<b>11</b>	<b>ALLEGATI</b> .....	<b>43</b>

## 1 FINALITÀ, RISORSE, BASI GIURIDICHE

In attuazione dell'Asse IV del Programma Operativo FESR 2014-2020 è prevista l'attivazione di un'azione denominata IV.4b.2.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza", finalizzata a promuovere la riduzione dei consumi e delle correlate emissioni inquinanti e climalteranti degli impianti produttivi delle imprese mediante la razionalizzazione dei cicli produttivi, l'utilizzo efficiente dell'energia e l'integrazione in situ della produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'obiettivo sopra descritto viene perseguito attraverso uno **strumento finanziario (finanziamento) combinato con una sovvenzione a fondo perduto**, fino ad un massimo del 100%, a copertura dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento ritenuto ammissibile nel rispetto delle intensità di aiuto previste dalla normativa comunitaria.

La **dotazione finanziaria complessiva è di € 95.806.000,00** a valere sul POR FESR 2014-2020, cui potranno sommarsi ulteriori eventuali economie derivanti altre Misure del POR.

Le attività e le funzioni afferenti alla gestione ed il controllo delle operazioni di cui al presente bando sono affidate a Finpiemonte S.p.A.<sup>1</sup>. Le agevolazioni vengono concesse sulla base degli artt. 38, 40 e 41 del "Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17.06.2014, che dichiara alcune categorie di aiuto compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato" e s.m.i. pubblicato sulla G.U.U.E. L. 187 del 26.06.2014 (di seguito "Regolamento (UE) N. 651/2014") e vengono erogate ai sensi del D. Lgs. 31.03.1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'art. 4, c. 4, l. c), della L. 15.03.1997, n. 59) in esito a procedura valutativa a sportello di cui all'art. 5 punto 3 della norma sopra citata.

I riferimenti completi a tutta la normativa applicabile sono riportati nell'Allegato 5 al Bando.

<sup>1</sup> Finpiemonte S.p.A opera nella duplice veste di Beneficiario/Soggetto attuatore dello Strumento Finanziario, coerentemente alla definizione di cui all'art. 2 punto 10 del Regolamento (UE) 1303/2013, nonché di Organismo Intermedio per le agevolazioni a fondo perduto in conformità alla "Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A" (D. G. R. n. 2-13588 del 22/03/2010, modificata con D. G. R. n. 17-2516 del 30.11.2015). Per la definizione di Organismo Intermedio, si veda l'Allegato 2, punto 2.

## 2 CONTENUTI

### 2.1 Beneficiari<sup>2</sup> e ambito territoriale

Possono richiedere le agevolazioni di cui al presente Bando le Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) e le Grandi Imprese<sup>3</sup> (GI).

Possono richiedere l'agevolazione esclusivamente le imprese non identificabili come imprese in difficoltà<sup>4</sup>, che al momento della presentazione della domanda siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto:** la sede o l'unità locale ove verranno realizzati gli interventi deve essere sita e operativa in Piemonte e risultare attiva e produttiva<sup>5</sup>.
2. **Il codice ATECO** primario della sede destinataria dell'intervento deve essere compreso tra quelli riportati nell'Allegato 1 al Bando. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa proponente.

In deroga alla regola generale, il codice ATECO primario ammissibile può essere anche attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad avviare una nuova attività primaria nella sede destinataria dell'investimento. L'attivazione del codice ATECO ammissibile deve essere dimostrata in occasione della rendicontazione finale dell'investimento pena la revoca dell'agevolazione.

3. **Assenza di procedure concorsuali e di procedimenti volti alla loro dichiarazione ed assenza di liquidazione volontaria:** l'impresa non deve trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato od altra procedura concorsuale disciplinata dal R.D. 267/1942 o da leggi speciali (es. D. Lgs. 270/1999 sull'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi), né essere interessata da procedimenti per la composizione delle crisi da sovraindebitamento (L. 3/2012). Inoltre, non dev'essere in corso alcun procedimento volto alla dichiarazione di una

---

<sup>2</sup> Di seguito, ai fini del presente bando per "Beneficiario" si intende l'impresa che può ricevere l'agevolazione.

<sup>3</sup> Per la definizione di PMI e GI si veda l'Allegato 2.

<sup>4</sup> Per la definizione di "impresa in difficoltà" si veda l'Allegato 2.

<sup>5</sup> Per la definizione di sede o unità locale attiva e produttiva si veda l'Allegato 2.

delle situazioni descritte. L'impresa non deve, inoltre, trovarsi in liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto.

4. **Affidabilità economica e finanziaria:** l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 3, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali<sup>6</sup>, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale. Inoltre, l'impresa deve essere in regola rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali.
5. **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci:** l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno 2 anni e possedere almeno 2 bilanci chiusi ed approvati. Nel caso in cui l'impresa richiedente derivi da un'operazione societaria (es. fusione, scissione, ecc.) la verifica potrà considerare la situazione ante variazione, nella misura in cui le informazioni fornite siano riconducibili alle attività oggetto di operazione societaria (esistenza di una contabilità separata dedicata o della possibilità di ricostruzione delle stessa su base dichiarativa). Tale regola verrà applicata solo nel caso in cui vi sia una effettiva continuità aziendale rispetto alla situazione ante variazione<sup>7</sup>.
6. **Obblighi di restituzione di somme relativi a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte e/o Regione Piemonte:** non trovarsi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A o alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse<sup>8</sup>. Tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca e/o dal mancato rispetto dei piani di ammortamento.
7. **Trasparenza della proprietà societaria:** le imprese non devono essere società fiduciarie né imprese tra i cui soci risultino società fiduciarie, fatta eccezione per il caso in cui la fiduciaria dia evidenza di tutti i fiducianti della stessa, fornendo adeguata e comprovante documentazione a riguardo. Inoltre, nel caso di collegamenti diretti e/o

---

<sup>6</sup> Si ricorda che ai fini della verifica degli indici previsti dall'Allegato 3 è necessario che il richiedente abbia almeno 2 bilanci chiusi e approvati.

<sup>7</sup> Il richiedente non avente sede in Piemonte al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso di tutti i requisiti richiesti dal Bando o di requisiti equipollenti (e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, in caso di sede legale all'estero); la documentazione relativa all'avvenuta apertura della sede in Piemonte deve essere prodotta entro l'erogazione del finanziamento.

<sup>8</sup> La formalizzazione di un accordo di restituzione rateizzata verrà assimilato, ai fini dell'ammissibilità, alla restituzione. In mancanza di accordo formalizzato, il beneficiario potrà comunicare le tempistiche di restituzione delle suddette somme.

indiretti a monte o a valle con imprese estere, il richiedente dovrà fornire opportuna documentazione (documenti equipollenti alla visura camerale e copia degli ultimi 2 bilanci chiusi e approvati o, se del caso, degli ultimi 2 bilanci consolidati chiusi e approvati) relativa alle suddette società al fine di consentire le adeguate verifiche. Nel caso in cui i suddetti documenti non venissero forniti, la domanda non potrà essere ammessa.

Tutti i requisiti di cui sopra saranno verificati da Finpiemonte S.p.A. in base alle informazioni desumibili dalle seguenti fonti:

- visura effettuata sul Registro delle imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. “visura camerale”);
- INPS;
- Modulo di domanda e i suoi allegati;
- Database gestionali.

Tuttavia, potranno essere richiesti documenti giustificativi e probanti tali situazioni.

Il richiedente avente sede legale all'estero e privo di sede o unità operativa in Piemonte al momento della presentazione della domanda deve dichiarare il possesso dei requisiti richiesti dal Bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza.

Ai sensi dell'art. 1, c. 5, l. a) del Reg. (UE) 651/2014, possono tuttavia richiedere l'agevolazione le imprese che si impegnino a rispettare il criterio della sede su territorio piemontese preliminarmente alla data dell'erogazione del finanziamento; in tal caso, sarà onere del richiedente dare corretta evidenza della sussistenza di questa condizione sul modulo di domanda, nell'apposita sezione relativa ai dati della sede dell'intervento.

8. **Clausola Deggendorf:** oltre alle condizioni su elencate, l'impresa richiedente non deve risultare, al momento di ogni pagamento relativo all'aiuto di Stato concesso, destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, oppure, ancorché destinataria di un ordine di recupero per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e

incompatibile con il mercato interno, l'impresa deve aver provveduto al rimborso all'autorità competente o al deposito di tale aiuto in un conto bloccato. Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno *Deggendorf*)<sup>9</sup>.

## 2.2 Ambiti di intervento

Gli interventi finanziabili devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica allegata alla domanda ed eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014.

## 2.3 Interventi ammissibili

Sono ammissibili i seguenti interventi:

### **Linea 1- Interventi di efficienza energetica**

- a) installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento<sup>10</sup> come da allegato 2 della Direttiva 2012/27/UE, qualificati CAR da parte del GSE;
- b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;
- c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;
- d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- e) installazione di nuove linee di produzione (nuove tecnologie energetiche) ad alta efficienza.

---

<sup>9</sup> L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito: <http://www.politicheeuropee.gov.it/it/attivita/aiuti-di-stato/recupero-aiuti-illegali/> e nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli aiuti di Stato disponibile al sito: <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaDeggendorf.jspx>.

<sup>10</sup> Per la definizione di "cogenerazione ad alto rendimento", si veda l'Allegato 2.



## **Linea 2 - Interventi di installazione di impianti a fonte rinnovabile**

Installazione di impianti a fonte rinnovabile, o parte di essi, la cui energia prodotta rinnovabile sia interamente destinata all'autoconsumo.

### **2.3.1 Condizioni specifiche di ammissibilità**

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.a)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,5 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito. Gli impianti dovranno disporre della qualifica CAR o i beneficiari dovranno avere già inoltrato la richiesta di riconoscimento CAR al GSE.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.b)** dovranno comportare un miglioramento dell'efficienza energetica quantificabile – in termini di energia primaria risparmiata – in un valore uguale o superiore a 1,00 kWh per € investito, parametrato alla capacità produttiva preesistente.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.c)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,02 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito.

Per i codici ATECO da 55 a 56.30.00 gli interventi della **Linea 1.c)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,01 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito.

Per i codici ATECO da 45 a 47.99.2 gli interventi della **Linea 1.c)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,1 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.b) e 1.d)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,3 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 1.e)** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione teorica di incremento della produzione con tecnologie standard, almeno pari a 0,15 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito.

Gli interventi rientranti tra quelli della **Linea 2** dovranno garantire un risparmio di emissioni, parametrato alla situazione preesistente, almeno pari a 0,2 kg CO<sub>2</sub> equivalente per ogni € investito; tale indice è ridotto a 0,1 kgCO<sub>2</sub> in caso di installazione di un sistema di accumulo finalizzato a massimizzare l'autoconsumo dell'energia prodotta. Inoltre l'energia prodotta dovrà essere inferiore o uguale al fabbisogno post-intervento.

Gli indici sopra riportati sono da considerarsi **su base annuale**.

Tutti gli interventi proposti devono soddisfare i seguenti requisiti generali:

- possono riguardare più unità locali della stessa impresa purché localizzate in Piemonte;
- al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, ecc.) e non devono riguardare interventi necessari a conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
- non devono riguardare reti di teleriscaldamento;
- non devono riguardare attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

**Dimensione del progetto:** per le **PMI non energivore** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 50.000,00 e massimo di € 3.000.000,00, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per le **PMI energivore e le GI** sono ammissibili investimenti di importo minimo pari a € 100.000,00 e massimo di € 5.000.000,00, fermo restando il rispetto delle soglie e delle intensità di aiuto individuate dalla normativa sugli aiuti di Stato applicata.

Per ulteriori specifiche relative agli interventi ammissibili si rimanda all'Allegato 5 (Aiuti in esenzione).

## 2.4 Durata del progetto e ricadute dei risultati

Il termine per realizzazione degli interventi è di **18 mesi** dalla data di concessione<sup>11</sup> dell'agevolazione.

I risultati attesi in progetto dalla realizzazione dell'intervento saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto al successivo art. 4. Si segnala, inoltre, che gli interventi di cui al presente bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal POR FESR 2014-2020<sup>12</sup>.

## 2.5 Effetto di incentivazione

Ai sensi dell'art. 6 (Effetto di incentivazione) del Regolamento n. (UE) 651/2014<sup>13</sup>, i soggetti che intendono accedere alle agevolazioni devono obbligatoriamente presentare la relativa domanda prima dell'avvio<sup>14</sup> dell'intervento.

## 2.6 Costi ammissibili

Sono ammesse a beneficiare dell'agevolazione le seguenti spese:

- a) fornitura dei componenti necessari alla modifica dei processi o alla realizzazione degli impianti o degli involucri edilizi ad alta efficienza;
- b) installazione e posa in opera degli impianti e dei componenti degli involucri edilizi e dei sistemi di accumulo;
- c) opere murarie ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari oggetto di finanziamento; nel caso della Linea 1.a), le opere murarie non devono superare il limite del 20% della spesa complessiva; sono fatti salvi gli interventi di cui alla Linea 1.c);
- d) sia per impianti, sia per involucri edilizi: spese tecniche per progettazione (se sostenute dopo la data di presentazione della domanda), direzione lavori, collaudo (es. emissione attestato di prestazione energetica dell'edificio, certificazione degli impianti,

<sup>11</sup> Per "data di concessione" si intende la data in cui Finpiemonte S.p.A. provvede a formalizzare la concessione ufficiale del finanziamento al beneficiario finale, a seguito della conclusione di tutte le fasi di attività istruttoria previste dal bando (ricevibilità, ammissibilità).

<sup>12</sup> L'elenco degli indicatori di output previsti per ogni Azione del Programma è visionabile al link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionalefesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo-por-fesr-2014-2020>.

<sup>13</sup> Per la definizione di effetto di incentivazione si veda l'Allegato 2, punto 13.

<sup>14</sup> Per la definizione di "avvio dei lavori" si veda l'Allegato 2, punto 14.

ecc..). Le spese tecniche sono ammesse nel limite del 10% del totale delle spese inserite in domanda e comunque di importo non superiore a € 50.000,00.

Le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al soggetto beneficiario dell'agevolazione.

Non sono ritenuti ammissibili:

- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing, oppure beni non direttamente identificabili come legati all'intervento di efficienza energetica/ o produzione di energia da fonti rinnovabili il cui singolo valore sia inferiore a € 500,00;
- opere murarie generiche o non ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari finanziati nel progetto;
- costi relativi a commesse interne o in cui vi siano legami societari o mediante amministratori;
- l'IVA, a meno che risulti indetraibile per l'impresa, e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
- spese in economia;
- mezzi e attrezzature di trasporto.

Per un maggior dettaglio relativo all'ammissibilità/non ammissibilità delle spese e alle modalità di rendicontazione, si rimanda alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR Piemonte 2014 2020. Aiuti alle imprese e a soggetti diversi da imprese – versione 02.10.2017" disponibile sui siti di Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A.

## 2.7 Tipologia ed entità delle agevolazioni

L'agevolazione può coprire fino al 100% dei costi ritenuti ammissibili dell'investimento e risulta così suddivisa:

- **finanziamento** pari almeno al 80% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, nei limiti della dimensione del progetto di cui al paragrafo 2.3.1, erogato per il 75% con fondi regionali a tasso zero e per la quota restante (pari ad almeno al 25%) da fondi bancari;

- **contributo a fondo perduto**, fino ad un massimo del 20% del valore del progetto in termini di costi ammissibili, con il limite di € 500.000,00 nel caso di interventi proposti da G.I. e P.M.I. energivore e di € 300.000,00 € per le restanti tipologie di impresa.

Nel caso in cui il beneficiario finale risulti in possesso del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM<sup>15</sup>), nei limiti consentiti in termini di intensità di aiuto, il prestito potrà beneficiare di una premialità del 5% per quanto riguarda i fondi regionali a tasso zero.

La premialità può essere richiesta solo nel caso in cui all'atto di presentazione della domanda il proponente risulti in possesso del rating di legalità attribuito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, indipendentemente dal numero di "stelle" conseguite.

L'iscrizione del proponente nell'elenco di cui all'art. 8 del regolamento dell'Autorità viene, quindi, verificato alla data di presentazione della domanda, alla data di concessione ed erogazione del finanziamento nonché, al fine di confermare la maggiorazione ottenuta, in fase di controllo della rendicontazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Decreto n. 57 del 20.02.2014, contestualmente alla dichiarazione di iscrizione nel suddetto elenco, il richiedente si assume l'impegno di comunicare a Finpiemonte S.p.A. l'eventuale revoca o sospensione del rating che fosse disposta nei propri confronti nel periodo intercorrente tra la data di richiesta del finanziamento e la data di erogazione dello stesso.

La quantificazione economica richiesta dal beneficiario finale è operata all'atto della concessione da Finpiemonte S.p.A.:

- per la parte di finanziamento, la quantificazione avviene attraverso l' "Equivalentente Sovvenzione Lordo"<sup>16</sup> (ESL), che esprime il valore dell'aiuto concesso e che deve essere considerato per il calcolo delle rispettive soglie a seconda del regime di aiuto utilizzato;

<sup>15</sup> Il rating di legalità è previsto dalla L. 24.03.2012 n. 27, art. 5 ter.

<sup>16</sup> L'ESL misura l'effettiva entità dell'aiuto, convertendo tutte le agevolazioni diverse da una sovvenzione diretta in denaro (ovvero un contributo a fondo perduto) in un equivalente sovvenzione. Per esempio, nel caso di un finanziamento agevolato, l'ESL non corrisponde all'importo del finanziamento stesso ma al risparmio garantito al beneficiario finale dal tasso agevolato rispetto ad un ipotetico tasso di mercato. Si veda anche l'Allegato 2.

- per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione coincide con l'importo concesso.

L'ESL ricavata per il finanziamento sommata al contributo a fondo perduto determina il valore dell'aiuto richiesto che deve essere considerato per la verifica del rispetto delle rispettive soglie a seconda della tipologia di aiuto utilizzata. Nel caso in cui la quantificazione dell'aiuto di Stato richiesto sia superiore alla soglia applicabile per la tipologia di aiuto scelta verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto.

L'aiuto concesso ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014 – artt. 38, 40, 41 deve rispettare le intensità indicate nella tabella seguente:

Linea	Tipologia di intervento	Reg. (UE) 651/2014 Articolo applicabile	Intensità massima dell'aiuto		
			Piccola impresa	Media impresa	Grande impresa
1 – Interventi di efficienza energetica	a) installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento come da Allegato 2 della Direttiva 2012/27/UE, qualificati CAR da parte del GSE;	Art. 40	65%	55%	45%
	b) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica nei processi produttivi, diretta a ridurre l'incidenza energetica sul prodotto finale, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria;	Art. 38	50%	40%	30%
	c) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;	Art. 38	50%	40%	30%
	d) sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;	Art. 38	50%	40%	30%
	e) installazione di nuove linee di produzione (nuove tecnologie energetiche) ad alta efficienza;	Art. 38	50%	40%	30%
2 – Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili	Interventi di installazione di impianti a fonti rinnovabili la cui energia prodotta è interamente destinata all'autoconsumo nell'unità locale.	Art.41.6 lett. a) o b)	65%	55%	45%
		Art.41.6 lett. c)	50%	40%	30%

I costi supplementari servono a determinare l'importo massimo dell'aiuto, calcolo che viene effettuato moltiplicando i costi supplementari per la percentuale del caso riportata nella tabella soprastante<sup>17</sup>. In linea generale sono calcolati rispetto al costo di impianti convenzionali

<sup>17</sup> Le metodologie di calcolo dei costi supplementari sono definite:

o di analoghi investimenti che consentano però una minore efficienza energetica e che verosimilmente sarebbero stati realizzati senza l'aiuto.

## 2.8 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese relative al progetto oggetto dell'agevolazione del presente Bando devono rispettare le seguenti disposizioni in materia di cumulo:

- a. **Cumulo con Fondi €pei sulla stessa spesa prevista dal bando.** Non è possibile cumulare l'agevolazione del presente bando con altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, relativamente alle stesse spese indicate in una richiesta di pagamento per il rimborso.
- b. **Cumulo di Fondi €pei su spese ammissibili diverse da quelle previsti dal bando.** L'agevolazione concessa dal presente bando consente di accedere ad altre forme di agevolazioni concesse a valere su altro fondo SIE o strumento dell'Unione ovvero dallo stesso fondo nell'ambito di un altro programma, purché dette agevolazioni siano concesse per spese diverse da quelle cofinanziate dal presente bando.
- c. **Cumulo di agevolazioni fiscali statali, non costituenti aiuti di Stato, sulle stesse spese previste dal bando.** È possibile effettuare il cumulo dell'agevolazione, sulle stesse spese, concessa con altre forme di favore a valere su norme legislative nazionali di natura fiscale misure nei limiti previsti dalle norme nazionali ed evitando in ogni caso il sovrafinanziamento.
- d. **Cumulo sulle stesse spese previste dal bando con altri aiuti di Stato con costi ammissibili individuabili.** In caso di cumulo della presente agevolazione con altri aiuti di Stato, il cumulo è consentito entro le intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato applicabile all'aiuto in questione in base:
  - alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 651/2014 o
  - ad altra normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato
  - alla decisione di approvazione dell'aiuto di Stato adottata dalla Commissione.

- 
- all'art. 40.4 per quanto riguarda la "Cogenerazione ad alto rendimento";
  - all'art. 38.3 per quanto riguarda l "Efficienza energetica";
  - all'art. 41.6 per quanto riguarda gli "Aiuti agli investimenti volti a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili".

- e. **Cumulo sulle stesse spese con aiuti “de minimis” con costi individuabili.** L’agevolazione concessa ai sensi del presente bando può essere cumulata con aiuti «de minimis» relativamente alle stesse spese entro l’intensità di aiuto prevista dal Regolamento (UE) n. 651/2014 per quelle spese.
- f. **Cumulo sulle stesse spese con aiuti di Stato o con aiuti “de minimis” con costi non individuabili.** L’agevolazione concessa ai sensi del presente bando è cumulabile con aiuti di Stato senza costi ammissibili individuabili come, ad esempio, quelli concessi ai sensi degli artt. 21, 22, 23 del Regolamento (UE) n. 651/2014 ed eventuali aiuti “de minimis” per i quali i bandi non individuano spese ammissibili.

### 3 PROCEDURE

#### 3.1 Come presentare la domanda

A partire dalle ore **9:00 del giorno 23.03.2020** i soggetti proponenti devono presentare la domanda via Internet<sup>18</sup>, compilando il modulo telematico presente al link: <http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/attivita-economico-produttive/servizi/861-bandi-2014-2020-finanziamenti-domande/3301-documentazione>.

Il richiedente dovrà procedere all’upload e contestuale invio della domanda, previa apposizione della firma digitale del legale rappresentante o del soggetto delegato interno all’azienda con poteri di firma, unitamente a tutta la documentazione obbligatoria.

A tal proposito si segnala che non saranno considerate ricevibili e pertanto decadranno le domande per le quali non siano rispettati i termini, le modalità sopra indicati e il riconoscimento della firma digitale con un sistema idoneo<sup>19</sup>.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione obbligatoria:

- **Lettera attestante l’avvenuta delibera bancaria redatta dalla Banca convenzionata con Finpiemonte S.p.A.**, sul base del modello scaricabile dal sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). Per

<sup>18</sup> Al fine di concludere la presentazione della domanda è necessario che il beneficiario, una volta effettuate le verifiche richieste dalla piattaforma FINDOM, prema il tasto “Concludi”.

<sup>19</sup> Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)”.



ottenere tale lettera, il destinatario finale deve presentare alla banca un documento riassuntivo del progetto, sulla base dello schema pubblicato sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it). La lettera viene consegnata al destinatario finale o suo delegato e non deve essere inviata a Finpiemonte dalla Banca;

- **Copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante del soggetto richiedente**, firmatario del modulo di domanda;
- **Dichiarazione Deggendorf**. Uno schema della dichiarazione è disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione “modulistica”;
- **Preventivi attestanti almeno il 70% del valore dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione**, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da comprendere come vengono distribuiti gli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate al punto 2.5. *Se il caso lo richiede, deve inoltre essere incluso il preventivo dell'eventuale impianto/installazione tradizionale necessario per il calcolo dei costi supplementari di investimento;*
- **Diagnosi energetica eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014 e secondo la NORMA UNI CEI EN 16247 – 1 e 2:2014);**
- **Progetto dell'intervento contenente:**
  - a) relazione tecnico – economica descrittiva, approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte;
  - b) elaborati grafici (supportati da elementi dimensionali e di calcolo, e che evidenzino la situazione prima e dopo l'intervento);
  - c) fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento.

Uno schema della relazione è disponibile sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella pagina dedicata all'agevolazione.

I proponenti dovranno presentare i documenti su indicati in formato PDF.

Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere **sottoscritti con firma digitale, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia**, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza.

L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a €16,00 ai sensi della normativa vigente all'atto della domanda) è assicurato mediante:

- annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
- inoltro, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il **numero identificativo (seriale)**;
- dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento<sup>20</sup> (sezione **"IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA"** del modulo di domanda).

**I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di dimensione superiore a 5 MB devono essere inviati via pec all'indirizzo: [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it)**

### ***3.1.1 Limiti alla presentazione della domanda di agevolazione***

La stessa impresa può presentare una sola domanda di agevolazione sul presente bando ad eccezione dei casi seguenti:

- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la domanda è stata respinta prima della concessione;
- l'impresa ha già presentato domanda sul presente bando e la stessa è stata accolta, ma si verificano le seguenti condizioni:
  1. l'investimento proposto nella nuova domanda non coincide, nemmeno parzialmente, con quello già finanziato, le spese ammissibili siano connesse esclusivamente con il nuovo investimento e non siano già state rendicontate sul progetto presentato in precedenza;
  2. l'investimento finanziato con la domanda precedente sia stato realizzato e sia già stata presentata la relativa rendicontazione. In questo caso, il nuovo finanziamento potrà essere concesso solo dopo l'approvazione, da parte di Finpiemonte S.p.A., della suddetta rendicontazione.

---

<sup>20</sup> Art. 3 del D. M. 10.11.2011.

Nel caso di revoca dell'agevolazione relativa alla domanda già presentata sul presente bando, l'impresa potrà presentare una nuova domanda; tuttavia la formale concessione dell'aiuto e la relativa erogazione saranno subordinate alla restituzione integrale della somma dovuta oppure all'approvazione di un piano di rientro.

### **3.2 Come viene valutata la domanda**

Le domande vengono esaminate in ordine cronologico di invio telematico nel rispetto di quanto previsto dal Bando e dal documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2014-2020”<sup>21</sup>, approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR da ultimo in data 19.04.2019, in relazione alla citata azione IV.4b.2.1.

La selezione delle operazioni si realizza in due differenti fasi:

- la verifica di ricevibilità della domanda e di ammissibilità del soggetto proponente e della proposta progettuale;
- per le istanze che superano positivamente la fase precedente, la valutazione tecnico/finanziaria e di merito.

Finpiemonte S.p.A. conduce in autonomia l'istruttoria di ricevibilità e ammissibilità; per l'istruttoria tecnico/finanziaria e di merito si avvale di un “Comitato Tecnico di Valutazione”, composto da membri di Finpiemonte S.p.A. e Regione Piemonte, che esprime un parere vincolante. Il Comitato Tecnico di Valutazione opera in conformità al regolamento approvato, disciplinante in particolare le diverse attribuzioni di competenze e responsabilità dei membri del comitato.

Nel dettaglio vengono svolte le seguenti verifiche:

**RICEVIBILITÀ** - possesso da parte della domanda dei seguenti requisiti:

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme prescritte dal bando;

---

<sup>21</sup> I criteri sono pubblicati a questo <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/comitato-sorveglianza-por-fesr>

- completezza e regolarità della domanda.

#### **AMMISSIBILITÀ**

- verifica dei requisiti soggettivi prescritti dal bando in capo al potenziale beneficiario (requisiti del beneficiario, cfr. [punto 2.1](#));
- conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto):
  - tipologia e localizzazione dell'investimento/intervento coerenti con prescrizioni del bando;
  - cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con termini fissati dal bando e con la scadenza del PO;
  - compatibilità del progetto/investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o europea;
  - coerenza con le categorie di operazione indicate nel POR (par. 2.A.9);
  - presenza di una diagnosi energetica preventiva.

#### **VALUTAZIONE TECNICO/FINANZIARIA**

Verranno esaminati, secondo le modalità dell'Allegato 3 "Requisiti economico-patrimoniali e finanziari" e secondo quanto indicato al successivo punto "Valutazione di Merito", i seguenti elementi:

- idoneità tecnica del potenziale beneficiario;
- adeguatezza economico-finanziaria e patrimoniale del beneficiario in rapporto all'operazione proposta;
- congruità e pertinenza dei costi;
- autosostenibilità economica dell'intervento nel tempo;
- merito di credito.

## VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito sarà volta a valutare la validità dei contenuti della proposta e delle metodologie in particolare rispetto a:

- capacità delle operazioni di promuovere il potenziamento delle filiere legate alla green economy, con particolare riferimento alle nuove tecnologie energetiche;
- qualità tecnico-scientifica del progetto/investimento;
- ricadute e impatti ambientali attesi (sul beneficiario ed eventualmente sul sistema) coerenti con la finalità della misura;
- rapporto tra i costi di investimento e riduzione annua dei consumi energetici;
- installazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile compresi gli eventuali sistemi di accumulo;
- rapporto tra costi di investimento e riduzione annua di emissioni di gas climalteranti.

L'istruttoria del merito di credito finalizzata ad accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del destinatario finale è svolta dalla banca convenzionata scelta da questi. La disponibilità della banca a cofinanziare l'intervento è condizione per la presentazione della domanda. In tale ambito Finpiemonte S.p.A. verifica i contenuti di tale valutazione e se necessario effettua le proprie analisi e si confronta con la banca stessa.

Di norma, una nuova delibera bancaria riportante le nuove percentuali di intervento del fondo regionale e del fondo bancario sarà richiesta soltanto qualora il Comitato approvi la domanda senza riconoscere la maggiorazione richiesta dal destinatario finale.

Nel caso di carenza di uno o più requisiti tra quelli sopra riportati, la domanda viene respinta con l'indicazione dei motivi ostativi.

### 3.3 Come sono concesse ed erogate le agevolazioni

Concluse positivamente le fasi indicate al precedente punto, Finpiemonte S.p.A.:

- A. richiede le dichiarazioni ai fini della normativa antimafia; i moduli sono reperibili sul sito [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it) nella sezione “modulistica”. I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo pec all’indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it) entro il termine indicato nella comunicazione di Finpiemonte S.p.A.. Eventualmente tali dichiarazioni potranno anche essere inviate contestualmente all’invio della domanda;
- B. accerta che il beneficiario finale non si trovi nella condizione di dover restituire a Finpiemonte S.p.A. somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (fatta eccezione per le regolari rate dei piani di ammortamento o per dilazioni di pagamento già accordate) e, eventualmente, comunica le tempistiche di restituzione delle suddette somme;
- C. verifica che la sede destinataria dell’intervento sia ubicata e operativa sul territorio piemontese, qualora tale requisito non fosse soddisfatto al momento della verifica di ammissibilità della domanda;
- D. verifica che il beneficiario finale assolva gli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile attraverso la richiesta del D.U.R.C.;
- E. in ottemperanza a quanto previsto dall’art. 52 della L. 234/2012 e del Decreto del Ministro dello Sviluppo economico 31.05.2017, n. 115, provvede all’interrogazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al fine di verificare e garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e pubblicità.

Nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti A), B), C), D) ed E), Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione delle agevolazioni determinandone l’importo che verrà espressamente indicato nella lettera di comunicazione di avvenuta concessione.

Nel caso in cui non risulti rispettato il requisito di cui al punto B), la concessione del finanziamento viene subordinata alla restituzione delle somme dovute dal destinatario finale secondo le tempistiche e le modalità indicate da Finpiemonte S.p.A..

Nel caso in cui l’impresa non sia ancora in possesso del requisito di cui al punto C), Finpiemonte S.p.A. emette il provvedimento di concessione dell’agevolazione, tuttavia l’autorizzazione all’erogazione del finanziamento è comunque subordinata alla trasmissione della documentazione attestante l’attivazione e l’operatività in Piemonte della sede oggetto

dell'intervento che dovrà avvenire entro 90 giorni dalla concessione, pena la revoca della concessione stessa.

Il finanziamento a tasso zero viene erogato in un'unica soluzione, tramite la banca convenzionata scelta dal beneficiario finale, a seguito di espressa autorizzazione all'erogazione da parte di Finpiemonte S.p.A.

Tale finanziamento sarà rimborsato con rate trimestrali posticipate e avrà la durata di:

- a) 60 mesi, di cui 6 di preammortamento facoltativo, per investimenti inferiori o uguali a 1.000.000,00 €;
- b) 72 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti compresi tra 1.000.000,00 € e 2.000.000,00 €;
- c) 84 mesi, di cui 12 di preammortamento facoltativo, per investimenti superiori a 2.000.000,00 €.

Le opzioni b) e c) sono a discrezione dell'impresa, che potrà comunque scegliere l'opzione a).

Il contributo a fondo perduto viene erogato in un'unica soluzione dopo la valutazione tecnico - economica della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta.

Le agevolazioni concesse potranno essere rideterminate in riduzione nel caso in cui la spesa ammissibile riconosciuta a seguito di suddetta valutazione sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione; in tal caso il contributo a fondo perduto sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.

L'erogazione del contributo è subordinata alla verifica dei dati contenuti nella Visura Deggendorf, ottenuta da parte di Finpiemonte S.p.A interrogando il Registro Nazionale degli aiuti di Stato, da cui emerge la regolarità della situazione del beneficiario rispetto alla clausola Deggendorf.

In caso di accertata irregolarità del DURC in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. 69/2013, art. 31 cc. 3 e 8-bis).

Le domande che abbiano superato positivamente l'istruttoria in ordine alla ricevibilità, all'ammissibilità e al merito, ma non siano immediatamente finanziabili per esaurimento della dotazione finanziaria del bando, sono collocate in lista di attesa e sono ammesse a finanziamento a fronte di eventuali risorse stanziare ad integrazione della dotazione del bando.

Sul presente bando Finpiemonte S.p.A. prevede la "Gestione fuori plafond" delle richieste di agevolazione, la quale comporta l'istruttoria delle domande fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Nel caso in cui il numero delle domande ammesse superi la dotazione finanziaria del Bando si verifica la "Gestione fuori plafond" e il procedimento di concessione all'agevolazione si intende sospeso e viene avviato solo nel momento in cui si rendessero disponibili le risorse necessarie a garantire la completa copertura finanziaria dell'intervento proposto. Lo scorrimento del plafond si conclude con la concessione di tutte le domande ammesse.

### **3.4 Come rendicontare le spese**

Le spese effettivamente sostenute per realizzare il progetto devono essere obbligatoriamente presentate in un'unica rendicontazione di spesa finale entro 60 giorni dalla conclusione dell'intervento utilizzando esclusivamente la piattaforma informatica presente sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it).

Documenti da inviare per la rendicontazione delle spese:

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute e dell'invio telematico della dichiarazione di spesa;
- fatture e quietanze o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate (sull'originale di tutti i documenti contabili dovrà essere apposta la



dicitura **“Spesa finanziata con il contributo del Fondo europeo di Sviluppo Regionale – Azione IV.4b.2.1 del POR FESR 2014-2020 Regione Piemonte - Obiettivo “Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori”**);

- documentazione giustificativa delle spese rendicontate, così come prevista per ciascuna tipologia di spesa nella Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili<sup>22</sup>;
- relazione tecnico - economica finale sulla realizzazione dell'intervento, comprendente fotografie dell'opera in numero tale da raffigurare in modo completo le principali caratteristiche dell'intervento realizzato nonché l'evoluzione dell'attività di cantiere<sup>23</sup>;
- attestato di prestazione energetica, se l'intervento riguarda un edificio;
- attestazione della regolare esecuzione dell'intervento<sup>24</sup>;
- relazione sul Piano di Monitoraggio, da compilare secondo le Linee Guida Monitoraggio dati energetici pubblicate sul sito internet di Finpiemonte S.p.A.

Per essere ammissibili, le spese dovranno essere tracciabili e a tal fine:

- non verranno ammessi pagamenti effettuati cumulativamente, in contanti e in compensazione;
- per ogni pagamento, al momento della disposizione dello stesso, dovrà essere inserito nella causale un codice identificativo, ossia il codice domanda assegnato a seguito della presentazione telematica della stessa.

### **3.5 Controllo della rendicontazione**

Finpiemonte S.p.A. esamina la rendicontazione finale entro 90 giorni dal ricevimento della stessa, con le seguenti modalità:

- esame dei documenti presentati dal beneficiario;

---

<sup>22</sup> Tale Guida è pubblicata sul sito di Finpiemonte S.p.A., nella sezione dedicata al Bando.

<sup>23</sup> Il documento richiesto deve essere redatto sulla base del modello disponibile sul sito internet di Finpiemonte S.p.A e deve essere sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato, indicando gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza; qualora non sia presentato con le modalità indicate, non potrà essere valutato e si procederà alla revoca delle agevolazioni concesse.

<sup>24</sup> cfr. nota 23.

- eventuali sopralluoghi presso l'impresa

allo scopo di verificare la corrispondenza del progetto presentato rispetto a quello ammesso a finanziamento e la congruità dei costi sostenuti. In particolare, il corretto completamento dell'investimento finanziato verrà valutato mediante la verifica della documentazione contabile e della documentazione tecnica finale.

Verranno inoltre esaminati tutti gli elementi necessari per verificare il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti in relazione ai quali sono state attribuite eventuali premialità.

Al termine della verifica finale, Finpiemonte S.p.A.:

- a) comunica l'esito positivo all'impresa ed eroga l'eventuale contributo spettante

oppure

- b) richiede all'impresa eventuali integrazioni ai documenti presentati

oppure

- c) comunica all'impresa beneficiaria le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando il procedimento di revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse.

Nel caso previsto al punto a), se la spesa ammessa finale risulta inferiore alla spesa ammessa con il provvedimento di concessione, Finpiemonte S.p.A. ridetermina in riduzione le agevolazioni pubbliche concesse e avvia il procedimento di revoca parziale delle stesse. In tal caso, il contributo a fondo perduto spettante sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.

Nel caso previsto al punto b), l'impresa ha 15 giorni di tempo dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A. per inviare le integrazioni.

Se entro questo termine l'impresa non invia le integrazioni richieste oppure le integrazioni presentate non vengono accolte, nei 30 giorni successivi, Finpiemonte S.p.A. conclude il procedimento di verifica finale con l'avvio del procedimento di revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. In caso di revoca parziale, il contributo a fondo perduto spettante sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.

### **3.6 Proroghe e variazioni di progetto**

Tutte le variazioni delle tempistiche e modalità di realizzazione del progetto devono essere comunicate, prima della conclusione dell'investimento, a Finpiemonte S.p.A. e da questa autorizzate anche sulla base del parere vincolante espresso dal Comitato Tecnico di Valutazione, ove necessario.

Per presentare formale richiesta di variazione e/o di proroga è necessario utilizzare i moduli standard di richiesta presenti sul sito di [www.finpiemonte.it](http://www.finpiemonte.it).

Nel caso in cui le suddette richieste di variazione e/o di proroga non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando e/o con le relative tempistiche, si procederà alla revoca totale o parziale dell'agevolazione così come prevista al Capitolo 5.2 – Revoca dell'agevolazione.

#### **3.6.1 Proroghe**

Le eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a Finpiemonte S.p.A., prima della scadenza prevista per la conclusione delle attività indicata dall'impresa beneficiaria in domanda.

Di norma è ammissibile una sola proroga, sempre a condizione che il progetto non superi i 24 mesi di durata complessiva e compatibilmente con la chiusura della programmazione 2014-2020 dei fondi SIE. Potranno essere valutate proroghe di durata superiore in presenza di ritardi progettuali dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti dall'impresa beneficiaria.

In caso di conclusione dell'intervento successiva alla data di fine progetto, senza che sia stata richiesta ed autorizzata una proroga, verranno fatti gli opportuni approfondimenti e valutazioni in sede di verifica della rendicontazione finale, nel rispetto del termine massimo di realizzazione degli interventi previsti all'art. 2.4 del Bando e delle disposizioni di cui al secondo capoverso del presente articolo.

#### **3.6.2 Variazioni tecniche ed economiche**

I singoli beneficiari possono apportare variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che:

- permanga la compatibilità della proposta con quanto previsto dal Bando;
- non comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi del progetto inizialmente ammesso, ovvero non comportino un peggioramento della prestazione energetico-emissiva complessiva dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni;
- non comportino un aumento complessivo delle agevolazioni concesse;
- siano presentate prima della conclusione dell'investimento.

### **3.6.3 Variazioni beneficiari e subentri**

È possibile prendere in considerazione richieste di subentro, purché la modifica sia motivata da cause di natura societaria (come ad esempio scissioni, incorporazioni, fusioni, procedure concorsuali) e purché il nuovo soggetto rispetti tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal Bando, pena la revoca dell'agevolazione. In ogni caso nei limiti dell'intensità di aiuto previsti per la relativa dimensione di impresa, il contributo originariamente concesso non potrà essere rideterminato in aumento.

Il soggetto subentrante dovrà formalmente impegnarsi a realizzare e concludere l'intervento in conformità con il progetto ammesso in sede di concessione, qualora ancora in corso, e a rispettare tutti gli obblighi previsti dal Bando.

Eventuali subentri che non dipendano da cause di natura societaria potranno essere valutati di volta in volta da Finpiemonte S.p.A. (ed eventualmente dal Comitato tecnico di valutazione) solo qualora queste intervengano dopo la conclusione delle attività progettuali, purché la richiesta si contraddistingua per elementi di continuità con il precedente richiedente e sia motivata e coerente con le finalità del bando e della normativa europea.

## **3.7 Termini del procedimento**

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione ed erogazione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti (beneficiari, Finpiemonte S.p.A., Regione Piemonte, Comitato tecnico di

valutazione):

<b>Attività</b>	<b>Soggetto che ha in carico l'attività</b>	<b>Scadenza</b>
Compilazione e invio del modulo di domanda vi internet	beneficiario	A partire dalle ore 9.00 del giorno 23.03.2020
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Finpiemonte S.p.A. e Comitato tecnico di valutazione	Valutazione di ricevibilità, ammissibilità e tecnico-finanziaria: entro 30 giorni lavorativi dal ricevimento del file di testo (pdf) della domanda (verranno comunicati solo gli esiti negativi); esito di valutazione di merito: entro 90 giorni dal ricevimento del file di testo della domanda
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Finpiemonte S.p.A.	beneficiario	Entro 30 giorni dalla richiesta di Finpiemonte S.p.A.
Erogazione del finanziamento	banca	Entro 60 giorni dall'autorizzazione di Finpiemonte S.p.A.
Conclusione dell'intervento (relativa agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale)	beneficiario	Entro la data indicata nel provvedimento di concessione; massimo 18 mesi (24 mesi in caso di eventuali proroghe)
Opposizione al rigetto della domanda di agevolazione / variazione / proroga	beneficiario	Entro 20 gg dal ricevimento della comunicazione del rigetto
Rendicontazione delle spese	beneficiario	Entro massimo 60 giorni dalla conclusione dell'intervento
Trasmissione relazione tecnica e Relazione di monitoraggio	beneficiario	Contestualmente alla rendicontazione finale
Esame rendicontazione delle spese	Finpiemonte S.p.A.	Entro 90 gg dal ricevimento della documentazione

## 4 ISPEZIONI, CONTROLLI E MONITORAGGIO

Finpiemonte S.p.A. opera nell'ambito del presente bando nella duplice veste di Soggetto Attuatore dello Strumento Finanziario e quale Organismo Intermedio con riferimento alla parte di contributi a fondo perduto - coerentemente alle definizioni di cui all'art. 2 punti 10 e 18 del Regolamento (UE) 1303/2013) - e svolge i controlli stabiliti dalla normativa vigente secondo le modalità e procedure definite nel Manuale delle verifiche di Gestione approvato, da ultimo, con la Determina Dirigenziale n. 518 del 21.11.2018.

Oltre al controllo delle rendicontazioni, Finpiemonte S.p.A. effettua controlli in loco e sopralluoghi presso la sede dell'intervento allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente e dal Bando, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione alle proposte cofinanziate.

Le imprese sono tenute a consentire e agevolare le attività di controllo da parte di Finpiemonte S.p.A., della Regione Piemonte, della Commissione europea, della Corte dei Conti europea, della Guardia di Finanza e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse.

Verifiche e controlli in loco potranno essere effettuate anche da funzionari della Corte dei Conti italiana.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica si procederà alla revoca d'ufficio dell'agevolazione concessa.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi e le eventuali sanzioni secondo quanto disposto dalla normativa di riferimento.

## 5 OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

### 5.1 Obblighi dei beneficiari

La concessione dell'agevolazione genera per il beneficiario l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto stabilito dal Bando e in particolare a:

- a) realizzare il progetto approvato senza introdurre modifiche sostanziali, a meno che sia stata richiesta e ottenuta l'autorizzazione di Finpiemonte S.p.A.;
- b) concludere gli interventi e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- c) destinare le spese sostenute e i beni acquisiti grazie alle agevolazioni esclusivamente agli obiettivi previsti dal Bando;
- d) effettuare una corretta manutenzione dei beni oggetto di agevolazione, assicurandone le migliori condizioni di esercizio durante tutta la vita utile;
- e) non introdurre, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione, modifiche sostanziali negli interventi finanziati che comportino un trasferimento al di fuori del territorio regionale o una destinazione o un utilizzo sostanzialmente diversi da quelli per cui le agevolazioni sono state concesse a meno che non sia stata richiesta ed ottenuta l'autorizzazione da parte di Finpiemonte S.p.A., anche tenuto conto di quanto previsto al successivo paragrafo 5.2.3.;
- f) non alienare, cedere o concedere a terzi a qualunque titolo, distogliere dall'uso originario i beni acquistati e/o realizzati nell'ambito dell'intervento finanziato, nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione, fatta salva la possibilità di sostituire impianti o attrezzature obsoleti o guasti (previa comunicazione a Finpiemonte S.p.A.);
- g) non introdurre modifiche agli interventi finanziati che comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione;
- h) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate. L'impresa è

tenuta a rispondere alle attività conoscitive e di monitoraggio che la Regione Piemonte avvierà al fine di verificare l'effettivo livello di efficienza energetica o produzione da fonti rinnovabili raggiunto, e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative;

- i) consentire i controlli previsti all'art. 4 del Bando;
- j) procedere all'archiviazione della documentazione ed al suo mantenimento ai sensi di quanto specificato al successivo art. 6;
- k) rispettare il criterio di contabilità separata per tutte le spese sostenute sulla presente domanda di aiuto, così come previsto dall'art. 125, c. 4, l. b) Regolamento (UE) n. 1303/13 e relativo All. XIII, par. 3, sez. A, punto v), nonché secondo quanto stabilito dalla Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili;
- l) informare in modo chiaro, in qualunque documento informativo destinato al pubblico relativo al progetto nonché ai suoi risultati, che lo stesso è stato finanziato nell'ambito del POR FESR 2014-2020 del Piemonte e che viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato Italiano e della Regione Piemonte e, più in generale, ottemperare gli adempimenti in tema di informazione, comunicazione e visibilità previsti dall'art. 115 e seguenti del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'All. XII del medesimo Regolamento, così come declinati nella Strategia di Comunicazione di cui al successivo art. 7;
- m) adempiere agli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, cc. 125 e ss. della L. 124 del 04.08.2017, annotando nella nota integrativa del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato l'importo delle sovvenzioni, contributi e vantaggi economici ricevuti in esito alle domande presentate sul presente Bando, per un importo superiore ad € 10.000.

## **5.2 Revoca dell'agevolazione**

Le agevolazioni concesse potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei casi e secondo le procedure indicate dal presente Bando, con conseguente obbligo di restituzione dell'importo di agevolazione eventualmente già erogato e non ancora restituito, oltre agli interessi e alle sanzioni come indicato ai punti 5.2.3 e 5.2.4 seguenti.



### **5.2.1 Cause di revoca**

Le agevolazioni potranno essere revocate totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

- a) assenza originaria dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti agli artt. 2.1, 2.3 o di quelli dichiarati ai fini dell'ottenimento della premialità (di cui all'art. 2.7);
- b) perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità previsti agli artt. 2.1 e 2.3 e 2.7 del Bando, ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa, agli obblighi di restituzione di somme relative a precedenti agevolazioni ottenute da Finpiemonte S.p.A. e/o Regione Piemonte e all'affidabilità economico e finanziaria, durante l'esecuzione del progetto e nei cinque anni successivi al completamento dell'operazione;
- c) mancato rispetto degli obblighi previsti all'art. 5.1 del Bando;
- d) presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza delle agevolazioni (nella misura stabilita);
- e) revoca del finanziamento da parte della banca cofinanziatrice;
- f) mancata restituzione di tutto o parte del finanziamento agevolato secondo il piano di rientro concordato;
- g) quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti dell'impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo e dalla normativa di riferimento;
- h) quando a seguito di variazioni di progetto in itinere o di verifica finale (o di verifica in loco) venga accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione, ovvero si riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata e/o irregolarità collegate alle spese sostenute, tali da determinare una rideterminazione in riduzione dell'agevolazione spettante;

- i) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dal completamento dell'operazione, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal D. Lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale (art. 186 bis R.D. n. 267 del 16.03.1942)<sup>25</sup> e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
- j) qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto oppure prima che siano trascorsi 5 anni dal completamento dell'operazione, si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
- k) nel caso in cui, ad investimento concluso, il beneficiario sia soggetto a fallimento fraudolento prima che siano trascorsi 5 anni dal completamento dell'operazione;
- l) nel caso in cui il beneficiario trasferisca fuori dalla Regione Piemonte l'attività produttiva nei 5 anni successivi al completamento dell'operazione;
- m) nei casi in cui le richieste di variazione di progetto e/o di subentro non siano accolte, in quanto non rispettano le disposizioni del presente Bando.

### **5.2.2 Avvio del procedimento di revoca**

Finpiemonte S.p.A. invia all'impresa la comunicazione di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art. 16 della L. R. n. 14/2014, in conformità a quanto disposto nel "*Regolamento di attuazione della l.r. 34/04 e s.m.i. in relazione al procedimento di ripetizione dei contributi indebitamente erogati e di irrogazione delle sanzioni amministrative ex art. 12 L.R. 34/04 e s.m.i.*", approvato dal CdA di Finpiemonte S.p.A. in data 27.07.2017 e pubblicato sul sito istituzionale di Finpiemonte S.p.A., indicando tra l'altro:

- l'oggetto del procedimento;
- le cause;

---

<sup>25</sup> In caso di concordato preventivo con continuità aziendale ex art. 186-bis R.D. 16.03.1942 n. 267, oltre ai requisiti previsti per legge, per il mantenimento dell'agevolazione è necessario che il piano di concordato e/o la relazione del professionista esprimano una ragionevole probabilità di soddisfacimento degli impegni assunti dal beneficiario in conseguenza dell'ammissione all'agevolazione. Alle condizioni suindicate, l'agevolazione potrà essere mantenuta anche nel caso in cui il concordato preveda la cessione dell'azienda o di un ramo della stessa alla società cessionaria dell'azienda o del ramo d'azienda. Analogamente si procederà nell'eventualità in cui l'impresa sia assoggettata alla procedura di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (di cui al D. Lgs. 08.07.1999 n. 270) o ad altre procedure che prevedano la continuazione dell'attività d'impresa.

- il responsabile del procedimento;
- le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

L'impresa può presentare le proprie argomentazioni per opporsi al procedimento di revoca **entro 20 giorni** dal ricevimento della comunicazione di Finpiemonte S.p.A., a mezzo PEC o raccomandata a/r.

Finpiemonte S.p.A. esamina la documentazione presentata dall'impresa entro 30 giorni.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- Finpiemonte S.p.A. accoglie le osservazioni presentate, archivia il procedimento di revoca avviato e dispone l'erogazione del contributo (ove spettante);

oppure

- nel caso in cui l'impresa non abbia presentato controdeduzioni o queste non siano state in tutto o in parte accolte, Finpiemonte S.p.A. procede alla revoca dell'agevolazione.

### **5.2.3 Provvedimento di revoca dell'agevolazione**

Finpiemonte S.p.A. comunica al beneficiario la revoca delle agevolazioni concesse, con la richiesta di restituzione degli importi dovuti.

In caso di **revoca totale** dell'agevolazione concessa, il beneficiario è tenuto alla restituzione entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento:

- dell'intero ammontare del debito residuo del finanziamento agevolato (quota pubblica);
- degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02<sup>26</sup> ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21.04.2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30.01.2008<sup>27</sup>.

<sup>26</sup> Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 19.01.2008.

<sup>27</sup> Art. 11 Reg. (CE) 794/2004 come modificato dal Reg. (CE) 271/2008 (Metodo di applicazione degli interessi):

1. Il tasso di interesse da applicare è il tasso in vigore alla data in cui l'aiuto illegittimo è stato messo per la prima volta a disposizione del beneficiario.
2. Il tasso di interesse è applicato secondo il regime dell'interesse composto fino alla data di recupero dell'aiuto. Gli interessi maturati l'anno precedente producono interessi in ciascuno degli anni successivi.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando la medesima metodologia sopra indicata, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione Europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla conclusione del progetto, l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali (art. 5, cc. 1 e 3 del D. L. 12.07.2018, n. 87 convertito nella L. n. 96 del 09.08.2018<sup>28</sup>).

Nel caso di delocalizzazione, in ambito nazionale, dell'Unione europea e degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla conclusione del progetto, l'importo del beneficio da restituire è maggiorato di un interesse calcolato utilizzando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di erogazione, aumentato di cinque punti percentuali (art. 5, cc. 2 e 3 del D. L. 12.07.2018, n. 87 convertito nella L. n. 96 del 9.08.2018).

In caso di **revoca parziale** dell'agevolazione concessa, il beneficiario è tenuto alla restituzione entro 30 giorni dalla ricezione del provvedimento:

- della quota del finanziamento agevolato (quota pubblica) indebitamente percepita;
- degli interessi corrispettivi, calcolati utilizzando il tasso stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/02<sup>29</sup> ed applicato secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del

---

3. Il tasso di interesse di cui al paragrafo 1 si applica per tutto il periodo fino alla data di recupero. Tuttavia, se è trascorso più di un anno tra la data in cui l'aiuto illegittimo è stato per la prima volta messo a disposizione del beneficiario e la data di recupero dell'aiuto, il tasso di interesse è ricalcolato a intervalli di un anno, sulla base del tasso in vigore nel momento in cui si effettua il ricalcolo.

<sup>28</sup> Ai fini del D. L. n. 87/2018, per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

<sup>29</sup> Cfr nota 31.

21.04.2004 della Commissione, come modificato dal Reg. (CE) n. 271 del 30.01.2008<sup>30</sup>.

Nel caso di revoca disposta con finanziamento già estinto, gli interessi corrispettivi saranno calcolati utilizzando la medesima metodologia sopra indicata, per il periodo compreso tra la data di erogazione e la data di estinzione del finanziamento;

- della quota di contributo a fondo perduto se già percepita;
- degli interessi maturati sulla quota di contributo revocata, calcolata utilizzando il medesimo tasso e la medesima metodologia sopra illustrati.

Conformemente a quanto disposto dall'art. 9, c. 5 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 123, i crediti conseguenti alla revoca dell'agevolazione sono preferiti a ogni altro titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante, ad eccezione del privilegio per spese di giustizia e di quelli previsti dall'art. 2751-bis del codice civile e fatti salvi i diritti preesistenti dei terzi.

Il recupero del finanziamento pubblico revocato è affidato alla Banca cofinanziatrice, che opera su mandato di Finpiemonte S.p.A.; in difetto di restituzione delle somme richieste a titolo di contributo a fondo perduto e relativi interessi, invece, Finpiemonte S.p.A. segnalerà la posizione all'Amministrazione regionale, la quale avvierà la procedura di riscossione coattiva ai sensi del R.D. 14.04.1910, n. 639 avvalendosi della società Soris S.p.A.

Il mancato pagamento delle somme richieste nei termini indicati sarà oggetto di denuncia per danno erariale alla Procura della Corte dei Conti ai sensi degli artt. 52 e segg. del D. Lgs. 26.08.2016, n. 174 (Codice di giustizia contabile).

#### **5.2.4 Sanzioni amministrative**

In presenza delle violazioni o inadempienze elencate all'art. 12 della L. R. 22.11.2004, n. 34 (Interventi per lo sviluppo delle attività produttive), come modificato dall'art. 24 della L. R. 06.04.2016, n. 6, viene applicata la sanzione amministrativa pecuniaria prevista nell'art. 12 suddetto.

In caso di inosservanza degli obblighi di trasparenza prescritti dall'art. 1, cc. 125 - 128 della L. 124 del 04.08.2017 (come da ultimo modificata dall'art. 35 D. L. 34/2019 convertito in L. 58/2019 e salve successive modifiche e integrazioni, si applica la sanzione prevista al c. 125-ter dell'art. 1 L. 124/2017.

---

<sup>30</sup> Cfr. nota 32.

Nel caso di delocalizzazione in Stati non appartenenti all'Unione europea (ad eccezione degli Stati aderenti allo Spazio economico europeo) dell'attività economica interessata dalla concessione dell'agevolazione (o di una sua parte) entro cinque anni dalla conclusione del progetto ad aiuto regionale è irrogata una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'aiuto fruito (art. 5, c. 1 D. L. 12.07.2018, n. 87 convertito nella L. n. 96 del 9.08.2018<sup>31</sup>).

### 5.3 Rinuncia all'agevolazione

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo a Finpiemonte S.p.A. a mezzo PEC all'indirizzo [finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it](mailto:finanziamenti.finpiemonte@legalmail.it). Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fosse già avvenuta una prima erogazione - oltre agli interessi, secondo le procedure indicate all'art.5.2.3 del presente Bando.

## 6 CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Il beneficiario deve conservare tutta la documentazione amministrativa, contabile e giustificativa dell'operazione finanziata e delle spese sostenute per 10 anni decorrenti dal ricevimento del pagamento finale. La decorrenza del suddetto periodo è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

I documenti devono essere conservati sotto forma di originali o di copie autenticate o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali<sup>32</sup> o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. La conservazione dei

---

<sup>31</sup> Ai fini del D. L. n. 87/2018, per delocalizzazione si intende il trasferimento dell'attività economica specificamente incentivata o di una sua parte dal sito produttivo incentivato ad altro sito, da parte della medesima impresa beneficiaria dell'aiuto o di altra impresa che sia con essa in rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

<sup>32</sup> D. Lgs.82/2005 "Codice dell'amministrazione digitale" (nella parte applicabile anche ai soggetti privati) e relative linee guida ed atti di attuazione.

documenti deve avvenire nel rispetto delle regole nazionali per la certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati al documento originale, al fine di garantire che le versioni conservate siano affidabili ai fini dell'attività di audit (nel rispetto di tali requisiti, gli originali non sono necessari).

I documenti sono conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Reg. (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario deve conservare la documentazione suindicata predisponendo un “fascicolo di progetto”, consentendone l'accesso in caso di ispezione e fornendo estratti o copie di tali documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, con particolare riferimento al personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli organismi di cui all'art. 127, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1303/2013.

## **7 INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ**

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei Fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza a tali norme la Regione Piemonte ha elaborato la “Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014-2020” approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12.06.2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte ha elaborato un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali europei. Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono:

- rafforzare l'immagine dei fondi strutturali,
- valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e
- rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata e la specificazione delle norme cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm> nel quale è parimenti reperibile il documento recante Indirizzi e linee guida per i beneficiari dei finanziamenti relativamente alle azioni di comunicazione, informazione e pubblicità inerenti al POR FESR 2014-2020.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- i) pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi le finalità, i risultati e il sostegno finanziario ricevuto dall'UE;
- ii) collocando, per operazioni inferiori ai 500.000 € di sostegno pubblico, in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo europeo di Sviluppo Regionale;
- iii) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 €.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un progetto che sia destinato al pubblico, compresa la documentazione relativa alla procedura di selezione (es. gara d'appalto) deve essere impaginato tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario dovrà esporre una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:



- a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500.000 €;
- b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o il cartellone indicano il nome e l'obiettivo principale dell'operazione.

## 8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

La Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. si riconoscono, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679 del 27.04.2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati), di seguito "GDPR", entrambi Titolari del trattamento dei dati personali, effettuati con o senza l'ausilio di processi automatizzati, necessari al fine di adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente bando.

Ciascun titolare è autonomo e risponde dei trattamenti che gestisce sotto la propria responsabilità e rispetto ai quali ha un potere di controllo sulla struttura organizzativa e sulle attrezzature, anche informatiche, di cui si avvale nel trattamento stesso. Ogni titolare provvede a fornire agli interessati l'informativa sul trattamento dei dati personali per quanto concerne i propri trattamenti.

La gestione del bando è affidata a Finpiemonte S.p.A., che raccoglie i dati personali dei beneficiari/destinatari finali per le finalità, sopra citate, relative all'attuazione del presente bando, come descritto più dettagliatamente nei precedenti paragrafi che evidenziano le attività espletate dal Gestore.

### 8.1 Finpiemonte S.p.A.

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di

prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è pubblicata sul sito internet di Finpiemonte S.p.A. <https://www.finpiemonte.it/informativa-sul-trattamento-dei-dati>.

## **8.2 Regione Piemonte**

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei beneficiari/destinatari finali e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i flussi di dati presenti sui sistemi informativi denominati "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti" o comunque acquisiti tramite Finpiemonte S.p.A. saranno trattati dalla Direzione "Competitività del Sistema regionale" secondo quanto previsto dal GDPR e dal D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al GDPR), come novellato dal D. Lgs. 101/2018.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1301/2013.

L'acquisizione dei suddetti dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it).

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla D. G. R. 18.05.2018 n. 1-6847) sono il dirigente responsabile della Direzione

“Competitività del sistema regionale” ed i dirigenti responsabili dei settori della medesima Direzione e della Direzione Ambiente, energia e territorio, coinvolti (anche solo in via eventuale) nel trattamento o in specifici trattamenti secondo gli obblighi derivanti dalla normativa suindicata.

I responsabili esterni del trattamento sono:

- Il CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del POR-FESR 2014-2020 della Regione Piemonte per gli anni 2018-2021;
- Le imprese componenti l’A.T.I. appaltatrice del servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ai sensi dell’art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Eventuali ulteriori soggetti potranno essere individuati come responsabili esterni ai sensi del GDPR ed i loro nominativi verranno resi noti mediante pubblicazione sul sito web della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D. Lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali saranno conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I suddetti dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati presenti nei sistemi informativi regionali correlati all’attuazione del presente bando (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- Commissione europea;
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato);
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del POR FESR 2014-2020 della Regione Piemonte].

I dati sopra indicati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- società incaricate della riscossione coattiva dei crediti (SORIS S.p.A.) nei casi di mancato pagamento degli importi dovuti all'Amministrazione;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previsti dalla legge (artt. 22 ss. L. 241/1990 e artt. 5 ss. D. Lgs. 33/2013);
- soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 L. 241/1990).

Ai sensi dell'art. 125, paragrafo 4, l. c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 115 Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/interventi-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-programma>.

Inoltre, in adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26, D. Lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalita>;
- <http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra, o il diritto di proporre reamo all'Autorità di controllo competente.

## 9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. R. 14.10.2014 n. 14 e della L. 241/1990 il responsabile del procedimento è:

- a) per la Regione Piemonte il responsabile pro tempore del Settore Sviluppo energetico Sostenibile della Direzione Ambiente, energia e territorio;
- b) per Finpiemonte S.p.A. il responsabile pro tempore dell'Area "Agevolazioni e Strumenti Finanziari" (procedimento di concessione del contributo) e dell'Area "Controlli di I Livello" (procedimento di controllo, di erogazione del contributo e procedimento di revoca).

## 10 INFORMAZIONI E CONTATTI

Informazioni e chiarimenti sui contenuti del Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere richiesti a:

Finpiemonte S.p.A. tramite il form di richiesta presente all'indirizzo web [www.finpiemonte.it/urp](http://www.finpiemonte.it/urp), oppure chiamando il numero 011/57.17.777 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

NB: i quesiti e le richieste di informazioni devono essere inoltrati con sufficiente anticipo, in modo da consentire agli uffici di predisporre la risposta. Ai quesiti inoltrati nell'imminenza della scadenza prevista per il caricamento della domanda telematica non può essere garantita risposta in tempo utile.

Per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e per il loro upload è possibile inviare una richiesta all'indirizzo e-mail [gestione.finanziamenti@csi.it](mailto:gestione.finanziamenti@csi.it) oppure chiamare il numero 011.0824407.

## 11 ALLEGATI

**Allegato 1 - ELENCO DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI**

**Allegato 2 – DEFINIZIONI**

**Allegato 3 – REQUISITI ECONOMICO–FINANZIARI E PATRIMONIALI**

**Allegato 4 – FAC SIMILE – MODULO DI DOMANDA**

**Allegato 5 - RIFERIMENTI NORMATIVI COMPLETI**